

BILANCIO SOCIALE 2022

SYNERGICA S.C.S.

Via Tenivelli n. 29 - Moncalieri
CF. 10452170011





Indice

1. Il bilancio sociale, un anno di resilienza	5
2. Chi siamo	6
2.1. Manifesto	6
2.2. Storia	7
2.3. Mission e valori	7
3. La Cooperativa	9
3.1. Informazioni	9
3.2. Governance	10
3.3. La struttura organizzativa e personale	11
4. Stakeholder	12
4.1. Enti e associazioni	12
4.2. Persone	12
5. Aree d'intervento, progetti e impatto sociale	13
5.1. Interventi	13
5.2. Progetti	16
5.2.1. Area ABITARE	16
5.2.2. Area ORIENTAMENTO E LAVORO	28
5.3. Synergica nel futuro	31
6. Contatti e riferimenti	35



1. Il bilancio sociale, un anno di resilienza

L'esercizio dell'anno 2022 è stato caratterizzato da un risultato positivo in termini di valore della produzione incrementato di circa il 30% - € 649.028 - e un utile di € 58.627. Un risultato sorprendente che contribuirà nel 2023 a contenere gli effetti di un'inflazione preoccupante all'8% causata in parte dagli effetti post pandemici e dall'impatto del conflitto russo-ucraino.

Questi elementi migliorativi sono stati favoriti anche dal passaggio della nostra cooperativa a un modello misto A e B. Ciò ha reso possibile la gestione diretta delle strutture di housing e l'avvio di Ma.Ri. House ha fortemente contribuito all'aumento di fatturato.

Questo è stato l'anno in cui abbiamo ulteriormente spinto i nostri servizi, progetti e attività verso la dimensione della comunità. Significa essere stati anche una risorsa, un punto di riferimento verso i cittadini e la comunità locale. Aprire i servizi alla cittadinanza, coinvolgerla in una logica di co-produzione del servizio, stabilire un'alleanza in modo che i cittadini più prossimi possano beneficiare, direttamente o indirettamente, della nostra presenza.

Abbiamo trovato una città che si mostra sempre più "temporanea", dove è cresciuto il numero di persone che abitano la città per periodi medio lunghi in particolare per studenti e lavoratori. In queste categorie è aumentata la percentuale di stranieri. Rimane per noi cruciale la sostenibilità economica della nostra offerta. L'aumento dei costi di gestione, dei canoni, ci pongono davanti alla difficile tenuta di prezzi accessibili nei confronti della nostra utenza.

Abbiamo registrato anche una forte pressione di bisogni abitativi e di sostegno sociale da parte dei cittadini che faticano a trovare una risposta da parte dei servizi pubblici. La crisi pandemica e le conseguenti difficoltà economiche delle famiglie ha fatto registrare un alto numero di domanda diretta ai nostri servizi. Domanda alla quale faticiamo a dare risposte senza un adeguato sostegno di risorse pubbliche, non solo economiche ma soprattutto politiche. È una situazione che ci disarmava, che ci lascia impotenti di fronte alla richiesta di aiuto, di sostegno. Abbiamo messo in campo energie e progettualità nella direzione di sostenere processi di coesione sociale, di incrementare le abilità relazionali, di attivare forme di aiuto e mutuo aiuto tra cittadini. Ci pare questa, anche per la risposta avuta dai cittadini, una delle strade che consentono di far fronte ai disagi presenti e che, viste le prospettive dell'economia italiana, l'impatto della guerra, tale disagio economico e sociale delle famiglie aumenterà sempre più. Oggi più che mai diventa strategico sollecitare una politica abitativa presente e incisiva.

2. Chi siamo

2.1. Manifesto

“E ora eccomi sull’aerostato, dall’alto si intravedono ancora i vasi, le piante, i balconi. Tutti belli in ordine, fianco a fianco, tra i palazzi, si aprono nuovi cortili. Perfettamente squadrati, quasi identici, separati da muri dai quali sporgono altri balconi, vasi, piante, balaustre e tende. I quadrati dei cortili si fanno sempre più piccoli, intanto crescono i quadrati degli isolati, tanti, tutti uguali. E le piazze diventano cortili e gli isolati diventano quartieri, con i loro quadrati, uno dentro l’altro, dai quali sporgono nuovi balconi, vasi, piante, tende”.

Le perifantaferie, Francesco La Rocca

Se con una veduta a volo di uccello saliamo dalla terra al cielo, scopriamo che non esiste tanta differenza tra abitare una casa, una stanza in una residenza o una città; anzi, come una matrioska, chi abita una, in qualche modo abita anche l’altra e, all’inverso, chi viene escluso da una, alla fine viene escluso anche dall’altra.

Abitare significa avere consuetudine di un luogo, l’opportunità di conoscerlo, di mettere le piante e le tende e prendersene cura. È quindi un discorso di spazio, privato e pubblico, personale e condiviso, ma soprattutto di tempo: quanto ne serve perché una semplice frequentazione di passaggio diventi una buona abitudine?

Ogni persona e famiglia ha una sua risposta, in base ai diversi bisogni che in determinati momenti della vita diventano più pressanti e urgenti. Synergica, con la sua panoramica dall’aerostato, aiuta ad affrontare questi periodi delicati, cercando di trovare nuove soluzioni a situazioni magari mai vissute prima.

Solo così le persone possono riconoscere le piazze e gli isolati che, grazie al tempo della giusta frequentazione, diventano i propri cortili e quartieri.

2.2. Storia

Synergica è un ente del terzo settore, una cooperativa sociale mista, non a scopo di lucro, costituita nel 2011 con l'obiettivo di dare risposte innovative ai bisogni rilevati sul territorio, principalmente torinese.

Nasce da di giovani professionisti che si misero al servizio della collettività con una particolare attenzione a temi che riguardano l'abitare e il lavoro, con l'intenzione di sviluppare un innovativo modello di welfare nel quale accompagnamento sociale e tutoraggio abitativo caratterizzino le progettualità messe in campo e rispecchino i tipici valori e le logiche della cooperazione sociale. Pertanto, Synergica mette a disposizione la propria professionalità e creatività ogni giorno per offrire competenza e qualità dei servizi offerti.

Grazie all'esito positivo del bando SEED 2018, Synergica ha intrapreso un percorso (terminato nel 2020) di confronto continuo, di formazione e approfondimento su diversi temi e di consulenze volte allo sviluppo strategico della cooperativa sociale stessa, con uno sguardo verso il futuro anche in relazione alla riforma del Terzo Settore. Alla fine di questo percorso la scelta consapevole e condivisa con i soci della cooperativa è stata di procedere con la modifica statutaria per diventare cooperativa mista A e B e trovare una cornice normativa adeguata al tipo di attività svolto, aprendo il futuro verso nuove opportunità.

2.3. Mission e valori

Synergica, in stretta collaborazione con istituzioni pubbliche e con realtà del mondo profit e no-profit, partecipa alla costruzione del benessere della comunità e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la promozione, progettazione e realizzazione di progetti abitativi e di reinserimento sociale e lavorativo rivolti alla persona e alla famiglia al fine di migliorare la qualità della vita di ogni cittadino.

Essa si impegna a favorire un sistema sociale democratico e inclusivo per promuovere l'espressione e il rispetto delle diversità con l'obiettivo di favorire le pari opportunità. Raccoglie la sfida del welfare generativo sperimentando continuamente risposte innovative ai bisogni che ogni giorno si rilevano sul territorio.

I valori fondamentali in cui la cooperativa si riconosce sono:

- La centralità della persona, l'uguaglianza, l'equità e la solidarietà;
- La restituzione dell'autonomia, sia abitativa che lavorativa, a soggetti fragili o in situazioni di difficoltà temporanea;
- La condivisione, la partecipazione, il rispetto ed il sostegno reciproco;
- La democrazia, l'onestà, la trasparenza e la responsabilità sociale.

Pertanto, il metodo di lavoro di Synergica si fonda su un approccio integrato alla persona considerandola come protagonista del proprio percorso e supportandola nel processo di riconoscimento dei propri bisogni, degli obiettivi e degli strumenti per poter raggiungere la piena autonomia e prevede:

- La presa in carico o selezione;
- La stipula di un patto di percorso o progetto individualizzato;
- L'avvio delle azioni;
- La sinergia con il territorio;
- Il monitoraggio;
- Lo sgancio verso il percorso di autonomia.

3. La Cooperativa

3.1. Informazioni

Denominazione:

Synergi-ca società cooperativa sociale

Codice fiscale e partita IVA:

10452170011

Forma giuridica e data di costituzione:

Cooperativa sociale mista A,B costituita il 18/01/2011

Indirizzo sede legale:

via Tenivelli 29, 10024 Moncalieri (To)

Altre sedi operative:

via Madonna della Salette n. 16, Torino

via Madonna della Salette n. 20, Torino

Secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 (pubblicato sulla G.U. n. 162 del 13 luglio 2004), la società in data 24/01/2023 è stata iscritta presso la Camera di Commercio di Torino all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto di cui agli art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. C.C., categoria cooperative sociali, categoria attività esercitata: cooperative di produzione e lavoro – gestione servizi ed inserimento lavorativo (tipo a e b), al numero A210560. Inoltre, con Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 106-23063 del 28/06/2011 si è provveduto all'iscrizione della Cooperativa Sociale "Synergi-ca" alla sezione A della sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle cooperative sociali. Con determinazione dirigenziale n°307 del 10/06/2022 la Regione Piemonte ha provveduto all'integrazione dell'iscrizione della Cooperativa nella sezione B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate).

3.2. Governance

Il Cda, eletto dall'Assemblea dei soci, è composto da 3 persone:

- **Emanuele Ferragatta**
Presidente 2021 - 2023
- **Francesco La Rocca**
Vice Presidente 2021 - 2023
- **Vincenzo Cristiani**
Consigliere 2021 - 2023

Al 31/12/2022 Synergica conta 8 soci lavoratori, il 90 % assunti a tempo indeterminato. L'età media è di 40 anni.

L'assemblea dei soci, oltre ad eleggere il Cda, ha il compito di approvare il bilancio annuale di Synergica e si riunisce almeno una volta all'anno; nel 2022, l'assemblea si è riunita due volte in seconda convocazione con la partecipazione al 100% dei soci.

3.3. La struttura organizzativa e personale

Coerentemente con le dimensioni contenute della cooperativa, anche la struttura organizzativa è piuttosto semplice. La divisione dei ruoli e delle attività è caratterizzata da una forte versatilità e trasversalità dei soci e delle loro competenze.

A livello operativo è possibile individuare tre principali aree di lavoro:

- abitare
- lavoro
- persona, che comprende i progetti che si occupano di donne vittime di tratta e di violenza.

Queste tre aree riferiscono al presidente che supervisiona anche le aree intermedie di amministrazione, relazioni con l'esterno e progettazione.

Il team di Synergica è composto da professionisti formati e specializzati nel sostegno dei percorsi di autonomia. Nonostante la versatilità degli 8 soci lavoratori e 2 dipendenti, è comunque possibile individuare alcune figure o ruoli principali che possono essere ricoperti dalle risorse umane:

Progettista e project manager: si occupa della fase di stesura progetti e della loro attuazione, coordina gli operatori ed è garante del raggiungimento degli obiettivi progettuali;

Operatore sociale dei servizi abitativi: ha competenze in ambito sociale (educatori o psicologi), effettua azioni di tutoraggio abitativo degli inserimenti e ha competenze in ambito immobiliare (conoscenza legale, etc.);

Operatore sociale dei servizi lavorativi: ha competenze in campo sociale, amministrativo e di gestione delle risorse umane; si occupa delle azioni di tutoraggio lavorativo;

Property e facility manager: si occupa degli aspetti amministrativi delle residenze e alloggi che la cooperativa gestisce (rapporti con i fornitori, gestione manutenzioni, etc.);

Manager di comunità: sviluppa e coordina progettualità collegate al territorio.

4. Stakeholder

4.1. Enti e associazioni

Synergica collabora attivamente con enti o fondazioni che principalmente rientrano nelle seguenti categorie:

- Enti legati al settore costruzione-edilizia (es. Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio);
- Enti caritatevoli ed ecclesiastici (es. Caritas Diocesana, Fondazione don Mario Operti, Ass. Opera Madonna della Divina Provvidenza, Insieme per Accogliere Onlus);
- Fondazioni bancarie (es. Fondazione Compagnia di San Paolo);
- Pubbliche amministrazioni locali (es. Città di Torino, Azienda Sanitaria Locale, Circoscrizioni);
- Altre organizzazioni no profit.

Dal 2021, con l'apertura della nuova struttura di via Madonna della Salette 16 e la messa in ordine del giardino pertinenziale, la cooperativa intende proporsi come luogo aggregativo aperto al quartiere dove organizzare attività di welfare culturale e di comunità. Questo ha allungato la lista di nuovi stakeholder tra le associazioni culturali, scuole, negozi di quartiere.

4.2. Persone

Gli interessati alle iniziative e ai progetti della cooperativa sono soggetti in difficoltà come famiglie in carico ai servizi sociali, famiglie sfrattate, famiglie in difficoltà economica, padri separati e donne sole con figli oppure donne vittime di tratta e di violenza, cittadini comunitari ed extracomunitari, minori e anziani.

In forte crescita le domande di richiesta abitativa di nuovi poveri, che includono tutte le persone che non trovano risposta dal mercato abitativo (studenti, city user, lavoratori precari, giovani).

Bisogna aggiungere che anche la cittadinanza che abita il quartiere Parella è interessata alle nuove attività che Ma.Ri. House ha proposto nel 2022 (Cinema all'aperto, evento Mi.To, eventi con il territorio).

5. Aree d'intervento, progetti e impatto sociale

5.1. Interventi

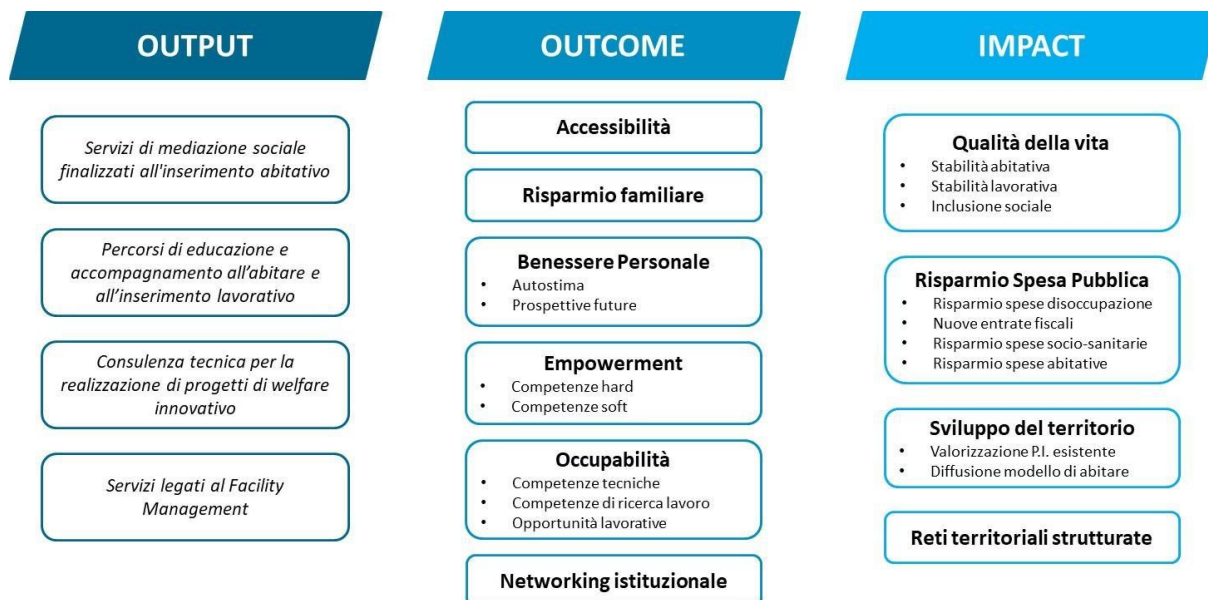
I principali settori d'intervento di Synergica sono l'abitare e l'inserimento lavorativo. Questi rappresentano il centro della cooperativa e sono strategici in ragione dell'esperienza pluriennale maturata e dei risultati raggiunti che assicurano a Synergica un riconoscimento professionale da parte dei partner e delle istituzioni locali.

Per comprendere meglio gli effetti generati dalle attività della cooperativa sui beneficiari diretti e sulla comunità di riferimento e poter supportare le decisioni e propri processi interni di creazione di valore sociale in coerenza con gli obiettivi di impatto pianificati, è stata sviluppata la Teoria Del Cambiamento di Synergica, attraverso l'utilizzo della Catena del Valore Sociale.

La Catena del Valore Sociale è uno strumento che consiste nella rappresentazione visiva delle dimensioni di valore che contribuiscono alla creazione di risultati e impatti nel breve e lungo periodo sui beneficiari del progetto e sulla comunità di riferimento. Gli elementi che compongono la catena del valore sono:

- **input** (le risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività dell'organizzazione);
- **output** (i prodotti e servizi offerti dall'organizzazione);
- **outcome** (i risultati e i cambiamenti che l'organizzazione genera nel breve periodo sui beneficiari);
- **impatti** (gli effetti e cambiamenti generati sulla comunità nel lungo periodo, calcolati tenendo in considerazione cosa sarebbe comunque avvenuto in assenza dell'intervento).

Nella seguente figura è riportata la catena del valore sociale delle attività di Synergica nell'ambito dell'abitare dell'inserimento lavorativo, in una versione più sintetica composta solo da output, outcome e impatti.



I principali servizi offerti dall'organizzazione (output) sono:

Servizi di mediazione sociale finalizzati all'inserimento abitativo: reperimento o attivazione di risorse, gestione di residenze temporanee, accompagnamento tecnico per proprietari e inquilini nel mercato della locazione, accompagnamento tecnico per la fruizione di agevolazioni previste per la locazione;

Percorsi di educazione e accompagnamento all'abitare e all'inserimento lavorativo: accoglienza e screening potenziali ospiti/affittuari, creazione di progetti individualizzati di autonomia attraverso lo strumento del patto abitativo o patto di percorso, attivazione di strumenti e servizi a favore del raggiungimento degli obiettivi di autonomia dei beneficiari in relazione al loro contesto di vita e alle potenzialità individuali, supporto nell'attivazione/gestione di una rete di sostegno pubblico privata anche attraverso case management, servizi di consulenza e orientamento sulle tematiche della casa e del lavoro;

Consulenza tecnica per la realizzazione di progetti di welfare innovativo: studi preliminari di fattibilità per la realizzazione di interventi in ambito di abitare e progettazione e sperimentazione di modelli innovativi di supporto all'autonomia;

Servizi legati al Facility Management: gestioni interventi di manutenzione ordinaria e gestione rapporti con fornitori di servizi.

Le modalità operative con cui Synergica svolge la propria attività si realizzano principalmente per mezzo di progetti a commessa, tramite bandi oppure grazie ad assegnazione diretta mediante reti di contatti fidelizzati con contratti standard.

I principali effetti e cambiamenti che la cooperativa si propone di generare nel breve periodo sui suoi beneficiari diretti (outcome) riguardano:

- I. l'aumento dell'**accessibilità ad una soluzione abitativa dignitosa**,
- II. l'incremento del **risparmio familiare**,
- III. il miglioramento del **benessere personale** in termini di rafforzamento della propria autostima e positività sulle prospettive future,
- IV. l'**empowerment** dell'individuo come sviluppo o consolidamento delle proprie competenze hard e soft,
- V. l'aumento dell'**occupabilità** dei suoi beneficiari,
- VI. la creazione o potenziamento di un **networking istituzionale**, sempre più strutturato ed allargato.

Per quanto riguarda gli impatti, invece, ovvero tutti quei cambiamenti di lungo periodo sui beneficiari diretti e sulla comunità di riferimento, Synergica si pone l'obiettivo di contribuire:

- VII. al miglioramento della **qualità della vita** dei suoi beneficiari nel raggiungimento di una certa stabilità abitativa, lavorativa e incrementandone l'inclusione sociale,
- VIII. al **risparmio della spesa pubblica** in termini di riduzione dei costi legati a disoccupazione, spese socio-sanitarie ed abitative oltre che all'aumento di nuove entrate fiscali,
- IX. allo **sviluppo del territorio** attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente e la diffusione dei propri modelli di abitare innovativi,
- X. alla creazione di **nuove reti territoriali** più collaborative e strutturate.

5.2. Progetti

5.2.1. Area ABITARE

Synergica ha attivi diversi interventi con fini e persone coinvolte differenti tra loro. Le principali linee di azione in ambito di abitare riguardano:

- **l'ospitalità temporanea** (diffusa e localizzata),
- **l'accompagnamento all'ottenimento e/o mantenimento dell'autonomia,**
- **piccole sperimentazioni di ospitalità su target e bisogni sociali specifici.**

Ospitalità temporanea

Sis.Te.R. - *Sistemazione Temporanea Residenziale* - nasce a gennaio 2013 come una tra le prime sperimentazioni di ospitalità temporanea diffusa nel territorio torinese, promossa e in collaborazione con la Caritas Diocesana di Torino. Il progetto offre una sistemazione temporanea per alcuni mesi in un alloggio di passaggio promosso dalla Caritas Diocesana di Torino a nuclei sfrattati, già inseriti nel percorso della assegnazione di casa popolare, segnalati dalla municipalità torinese e dai servizi sociali territoriali.

Questo modello di ospitalità temporanea, che utilizza alloggi privati, permette di offrire a queste famiglie una soluzione abitativa più adatta alle loro esigenze in attesa dell'alloggio popolare e di alleggerire il sistema pubblico dalle complicazioni burocratiche ed economiche legate alla sistemazione in albergo di questi nuclei. Un ulteriore elemento di innovazione consiste proprio nella relazione progettuale e operativa tra Istituzioni, enti di volontariato, religiosi e del terzo settore. Infatti, all'offerta abitativa è inoltre collegato un percorso di accompagnamento sociale, di tutoraggio abitativo e di orientamento rivolto a famiglie in carico ai servizi sociali del territorio, persone svantaggiate, invalidi, senza fissa dimora e persone in stato di misure alternative (art. 21).

Sis.Te.R. è un progetto diffuso con 12 alloggi (11 nella città di Torino e 1 a Cavagnolo, in provincia) e negli anni è diventato un vero e proprio approccio all'ospitalità temporanea, caratterizzato da buone prassi di gestione degli inserimenti temporanei. Nella pratica questo si traduce in due azioni: nell'offerta di soluzioni abitative che siano idonee alle esigenze delle persone, sulla base delle diverse caratteristiche del bisogno sociale e del contesto; nell'accompagnamento di uscita dagli alloggi, volto all'individuazione di una soluzione abitativa in autonomia e definitiva.

Nel corso del 2022 sono stati accolti e sostenuti 11 nuclei familiari per un totale di 55 ospiti, 11 italiani e 44 stranieri. I minori sono stati 31, più della metà del totale, quindi compongono una presenza molto rilevante.

Per quanto riguarda l'uscita dall'ospitalità, tra gennaio e dicembre 2022, 4 famiglie hanno avuto l'assegnazione di un alloggio in casa popolare e sono state accompagnate nel nuovo contesto abitativo.

Il modello Sis.Te.R. è fortemente orientato all'accoglienza temporanea ed è stato calato in diverse forme su diversi target di bisogni sociali e beneficiari. Un esempio è il progetto **Casa Mia**.

Casa Mia

Casa Mia è un intervento di accoglienza di secondo livello in semi-autonomia rivolta a donne sole con minori che hanno iniziato dei percorsi di integrazione sociale e che manifestano la necessità di sistemazioni intermedie in attesa di stabilità definitiva. La finalità dell'intervento è pertanto quella di creare una struttura adibita alla residenza temporanea che venga incontro al problema del disagio abitativo. Nell'immediato la risposta alle situazioni di emergenza è di carattere temporaneo, con l'offerta di una sistemazione abitativa per un lasso di tempo limitato, da qualche mese a un anno circa.

Gli inserimenti sono previsti pertanto per le seguenti categorie di persone: donne sole con figli inserite in percorsi di inserimento lavorativo con particolare attenzione a vittime di violenza/tratta; lavoratrici con figli in attesa di inserirsi nel mercato della locazione privata; lavoratrici con figli in attesa di assegnazione di casa di edilizia popolare e lavoratrici con figli in uscita da percorsi in strutture residenziali o in generale persone in emergenza abitativa. Nel 2022 si è messo a disposizione per l'accoglienza di una donna ucraina in fuga dal conflitto con i due figli.

Rete del progetto:

Opera Madonna della Divina Provvidenza ed altri enti no-profit locali

Partner istituzionali:

Servizi territoriali del Comune di Torino

Inoltre, sempre in collaborazione con la Caritas Diocesana di Torino, l'amministrazione comunale e altri partner del territorio, negli anni sono nate nuove progettualità di residenza temporanea localizzata come **D'Orho, Agri Sis.Te.R. e Ma.Ri. House**.

D'Orho

Dal progetto Sis.Te.R. nasce la residenza temporanea D'Orho – Don Orione Housing. Il progetto sviluppa un nuovo modo di abitare mettendo al centro le persone con gli obiettivi di: rispondere ad un'esigenza abitativa di tipo transitorio, con particolare attenzione alle condizioni di vulnerabilità sociale; creare un modello di residenza temporanea sociale, sostenibile, solidale e innovativo; accompagnare i soggetti più fragili con azioni di supporto per la messa in atto di percorsi individuali di autonomia, per rendere l'accoglienza temporanea un percorso di crescita utile alla realizzazione di progetti di vita.

D'Orho è una struttura ricettiva in corso Principe Oddone 22, con 40 camere (60 posti letto) destinate alla coabitazione di diverse realtà: persone in emergenza abitativa - famiglie o singoli, segnalati dagli uffici del comune o dai servizi sociali; studenti universitari italiani e stranieri; lavoratori precari e disoccupati. Al suo interno offre un servizio di portierato sociale e alcuni locali comuni come una sala studio, uno spazio ristoro, una sala tv e svago e una lavanderia.

Inoltre, Synergica è incaricata dalla Caritas Diocesana di Torino di costruire percorsi ad hoc di accompagnamento sociale, per favorire l'autonomia delle persone attraverso l'attivazione di reti territoriali necessarie al raggiungimento di obiettivi comuni. Il servizio ha uno scopo educativo, di mediazione culturale, di orientamento e di sostegno con diverse caratteristiche e funzioni attivate in base alle esigenze della persona. Le competenze degli operatori fanno riferimento principalmente a tre aree legate a:

- individuazione dei bisogni attraverso tecniche di ascolto e di osservazione, sviluppo delle capacità residue e potenziali della persona in carico;
- capacità di accoglienza e mediazione;
- elaborazione dell'esperienza, la gestione dell'imprevisto e della crisi.

Ulteriori ambiti di azione dell'operatore riguardano elementi come la possibilità di operare in relazione all'ambiente di appartenenza (rete dei servizi pubblico-privati); l'individuazione dell'analisi della domanda/bisogno abitativo; l'individuazione delle risorse presenti nel contesto di appartenenza; l'orientamento per accedere alle risorse presenti sul territorio; la possibilità di ricreare nuove competenze di autonomia e relazionali, la programmazione di azioni con feedback continui; il monitoraggio e la valutazione di ciò che si pianifica e si realizza; la raccolta e la verifica dei dati.

La struttura nel 2022 ha ospitato in totale 80 persone, circa la metà studenti, poi persone fragili, nuclei segnalati dai servizi sociali e lavoratori transitori.

Rete del progetto:

Ufficio pastorale migranti, Pastorale universitaria, Ufficio Pio, Associazioni di volontariato, Centri d'ascolto Caritas, Associazione Terza Settimana, Just Eat, Gruppo informale di giovani volontari "Come-te", Gruppi di volontariato vincenziano, Fondazione Compagnia di San Paolo - Lavoro accessorio (abolito nel 2017), Volontari vincenziani.

Partner istituzionali:

il Comune di Torino con i dipartimenti di Edilizia residenziale pubblica e Divisione servizi sociali.

AGRI Sis.Te.R.

Agri Sis.Te.R. è un'accoglienza temporanea in coabitazione, realizzata a Cavagnolo Piemonte (provincia di Torino), nata nel 2016 come sperimentazione in capo al progetto di residenza diffusa Sis.Te.R., promosso da Caritas Diocesana di Torino, al fine di fornire una risposta per integrare sostegni abitativi, formativi e lavorativi rivolta a uomini senza carichi familiari, provenienti dai circuiti degli adulti in difficoltà con un'età superiore ai 50 anni.

Il progetto prevede la possibilità di:

- usufruire di un posto letto in coabitazione per un periodo di 18 mesi;
- prendere parte ad un percorso di formazione on the job che riguarda l'orticoltura e l'apicoltura;
- usufruire di un percorso di accompagnamento finalizzato alla realizzazione di percorsi di autonomia;
- usufruire di un riconoscimento economico per il percorso formativo e di VSA (voucher sociale di acquisto) per il sostentamento individuale

La struttura, composta da tre piani e sita in via Val Minore, una frazione del paese di Cavagnolo Piemonte, a circa 1 km dal centro, è stata concessa in comodato d'uso gratuito alla Caritas Diocesana di Torino, che ha provveduto alla sua messa in funzione e all'arredo degli spazi e può ospitare un massimo di 5 persone. Fa parte della proprietà un terreno impiegato per le attività di orticoltura e apicoltura. Al piano terreno dell'abitazione si trova un locale magazzino/ricovero attrezzi adibito anche a lavanderia, al primo piano è presente la cucina, un bagno e un ampio living dotato di area tv, mentre al secondo piano si trovano le 3 camere da letto e un secondo bagno.

Gli ospiti hanno a disposizione un'auto per poter raggiungere il paese dove effettuare la spesa alimentare, o raggiungere il Comune di Chivasso per accedere alla linea ferroviaria.

La cooperativa sociale Synergica, ente gestore, si occupa di: selezionare, accompagnare gli ospiti durante la permanenza, gestire il progetto di agricoltura e apicoltura e la manutenzione dello stabile. L'associazione ToMeForWe Onlus, ente strumentale della Caritas Diocesana di Torino, si occupa della gestione burocratico/amministrativa, mentre la Caritas Diocesana del monitoraggio progettuale e contribuisce alla piena ecclesialità dell'intervento.

Al progetto lavorano una psicologa e un'educatrice che si occupano degli accompagnamenti, un coordinatore che si occupa dei rapporti con la committenza e della gestione delle manutenzioni, un agronomo apicoltore.

Il progetto ha anche l'obiettivo di far raggiungere alle persone ospitate l'autonomia abitativa sia attraverso l'assegnazione della casa popolare sia attraverso il reperimento di risorse alternative. Molti degli ospiti hanno mantenuto contatti con i coabitanti e talvolta si registrano rapporti di solidarietà trasversale anche dopo l'uscita.

Gli ospiti, attraverso la gestione del terreno, acquisiscono nuove competenze e mansioni lavorative ricevendo in cambio un rimborso. Nell'ultimo anno si sono **prodotti circa 420 kg di miele** (acacia e millefiori) e verdura che è stata mangiata dagli ospiti della casa e il surplus distribuito a Torino alle famiglie in difficoltà ospitate all'interno dei progetti di Caritas Diocesana di Torino.

Rete del progetto:

Rete dei soggetti e servizi gestiti dalla Caritas Diocesana, ATC – Azienda Territoriale per la Casa, CISS di Chivasso.

Partner istituzionali:

Servizio adulti in difficoltà (SAD) e Assessorato all'abitazione del Comune di Torino, Comune di Cavagnolo

Ma.Ri. HOUSE

Il progetto Ma.Ri. House, Madonna Riconciliatrice House, inaugurato ufficialmente nel 2021 alla presenza della Sindaca di Torino e del Vescovo, è parte del sistema Sis.Te.R. di ospitalità temporanea, promosso dalla Caritas Diocesana di Torino dal 2013. La nuova residenza riunisce diverse esperienze acquisite negli ultimi anni, mantenendo fermi gli aspetti fondamentali come l'analisi dei bisogni della persona, l'accompagnamento, l'eterogeneità sociale e la condivisione degli spazi.

Il progetto vuole rispondere a un bisogno abitativo temporaneo (massimo 18 mesi), affiancando azioni territoriali volte a prevenire e contrastare forme di disagio con particolare attenzione a quello giovanile. Si intendono quindi affrontare i seguenti bisogni:

- ospitalità temporanea a famiglie o persone sole che stanno attraversando una difficoltà temporanea;
- accompagnamento e ascolto degli ospiti che affrontano una situazione di crisi profonda nel percorso di vita;
- accoglienza in modo da permettere alle persone di stare in famiglia, tutelando soprattutto i minori e i più fragili nell'affrontare una nuova situazione abitativa;
- supporto e accompagnamento nel futuro contesto abitativo;
- costi accessibili per studenti universitari fuori sede e lavoratori precari;
- costruzione di punti propositivi e positivi di incontro per gli abitanti del quartiere.

Gli obiettivi sono stati individuati come segue:

- Rispondere alla domanda abitativa di tipo transitorio attraverso la realizzazione di una residenza temporanea sostenendo i nuclei familiari nei momenti di transizione dalla casa persa a causa di sfratto a una situazione più stabile;
- Rispondere alla domanda residenziale temporanea calmierata, attraverso la realizzazione di un sistema con costi sostenibili per studenti e lavoratori fuori sede, disponibili alla condivisione degli spazi abitativi con altre famiglie, in continuità con le attività di accoglienza svolte dai Missionari nello stesso stabile;
- Dar vita a un polo di aggregazione sociale territoriale fornendo luoghi, spazi e occasioni d'incontro per gli abitanti;
- Creare un modello di residenza temporanea sociale sostenibile, solidale e innovativo;
- Accompagnare i soggetti più fragili verso una maggiore l'autonomia;
- Sensibilizzare la popolazione attraverso la conoscenza delle problematiche abitative della nostra città, per contrastare forme di pregiudizio;
- Fornire servizi a favore degli ospiti e dei cittadini.

Il progetto si rivolge a:

- **Persone in situazione di stress abitativo:** famiglie o singoli con necessità di una nuova soluzione abitativa (a causa di una separazione, di uno sfratto per finita locazione, del cambio di impiego o riduzione del reddito, ecc.) che possono utilizzare la residenza temporanea come ponte tra la vecchia e la nuova abitazione;
- **Persone in Emergenza Abitativa:** famiglie o singoli che necessitano di una sistemazione abitativa in tempi brevi, in attesa di collocazione definitiva in collaborazione con le istituzioni locali;
- **City Users:** lavoratori precari e personale in formazione provenienti da fuori Torino, per i quali la Residenza Temporanea costituisce una sistemazione abitativa per il periodo di permanenza in città, oppure una soluzione transitoria durante la ricerca un alloggio adeguato alle proprie esigenze;
- **Studenti Universitari:** giovani provenienti da altre regioni o province, iscritti a un corso di studi universitario a Torino;
- **Abitanti del quartiere:** che verranno coinvolti nelle azioni e nei servizi con particolare attenzione ai giovani residenti.

Nella residenza Ma.Ri. House si realizzeranno 39 camere e 1 monolocale (custode):

- 18 camere per studenti – 26 ospiti
- 9 camere per piccoli nuclei familiari, mono-genitoriali e city user – 11 ospiti
- 7 camere persone fragili, max 10 ospiti
- 5 camere per nuclei familiari in emergenza abitativa
- 1 alloggio custode

La struttura nel 2022 ha ospitato in totale 130 persone, circa la metà studenti, poi persone fragili, nuclei segnalati dai servizi sociali e lavoratori transitori.

Rete del progetto:

Associazione Insieme Per Accogliere, la Provincia Italiana dei Missionari di Nostra Signora de La Salette e la Caritas Diocesana di Torino.

Partner istituzionali:

Divisione servizi sociali, Servizio adulti in difficoltà (SAD), Assessorato all'abitazione del Comune di Torino e Dipartimento di Edilizia residenziale pubblica del Comune di Torino, Comune di Cavagnolo, Istituto penitenziario di Torino.

È importante sottolineare che queste residenze hanno origine dal **recupero urbano di vecchi studentati, di edifici sottoutilizzati quasi abbandonati e in situazione di degrado della struttura**. Grazie alle residenze, questi palazzi hanno la possibilità di rivivere con spazi rinnovati e restituendo al quartiere, alla città di Torino, ambienti inediti, capaci di attivare rigenerazione urbana e diventare leva di sviluppo di aree più marginali del territorio.

Progetti di accompagnamento e/o mantenimento dell'autonomia abitativa

Tra le progettualità che offrono servizi di accompagnamento all'ottenimento e/o mantenimento dell'autonomia abitativa, nel 2022 sono stati portati avanti i progetti ***Insieme per la Casa, Abito Giusto e Spazio Solidale***.

Insieme per la Casa AMI React

Insieme per la Casa è un progetto promosso dalla Fondazione don Mario Operti e avviato nel 2003 come sperimentazione. Opera sul territorio della Diocesi di Torino per favorire l'accesso alla locazione di famiglie e singoli che difficilmente riescono a muoversi autonomamente nella ricerca di un alloggio. In questi anni la logica del progetto è sempre stata di natura preventiva, cercando di evitare situazioni abitative critiche, intervenendo tempestivamente in fase di insorgenza dei problemi e permettendo alle persone seguite di essere attive nella loro risoluzione. Il programma *Insieme per la Casa*, al diciannovesimo anno di età, rimane ancora attuale e necessario

perché resta una delle poche azioni preventive alla perdita della casa rivolta a quella fascia di popolazione comunemente definita di “povertà grigia”, quella appena oltre le situazioni più difficili.

Attualmente gli strumenti forniti sono l’accompagnamento e il supporto tecnico nell’individuazione dell’immobile; la consulenza e l’assistenza per la stipula del contratto di locazione; un fondo di garanzia per copertura morosità; un contributo a fondo perduto erogato dalla Fondazione Operti a favore degli inquilini per affrontare le prime spese di ingresso nell’alloggio; un percorso di accompagnamento sociale per le persone finalizzato alla corretta conduzione dell’abitazione e al mantenimento dell’autonomia.

Nel 2022 sono stati stipulati 23 contratti (9 italiani e 14 stranieri) per il progetto Insieme per la Casa e 16 contratti (1 italiana e 15 stranieri) per la sperimentazione Ami React. In nuclei in carico all’accompagnamento sono stati 35, 4 italiani.

Rete del progetto:

Fondazione don Mario Operti, sostenitore dell’iniziativa, i proprietari e il raggiungimento degli obiettivi progettuali; enti del terzo settore, del volontariato, centri di ascolto e realtà territoriali.

Abito Giusto

Abito Giusto è un progetto che vede come capofila l’Associazione Arteria Onlus ed è stato attivato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo come sperimentazione di nuove forme di accompagnamento sociale per favorire l’autonomia abitativa di giovani stranieri in età compresa tra i 18 e 35 anni, che, pur con un reddito da lavoro (piccoli contratti informali, tirocini, contratti brevi), non hanno le garanzie sufficienti per accedere al mercato immobiliare della locazione.

È un progetto molto piccolo in termini numerici, composto da 3 alloggi che ospitano 8 ragazzi in contemporanea, ma rappresenta una sperimentazione molto interessante per Synergica perché coinvolge una categoria di persone molto specifica e nasce da un bisogno abitativo intercettato sul territorio.

A partire da settembre restano disponibili due alloggi per 4 posti e vengono spostati sulla coprogettazione HYPE (Hospitality for Young PEople) del Comune di Torino, con implementazione di ulteriori 2. Nel 2022 sono stati ospitati 12 ragazzi di cui 8 nel progetto HYPE.

Rete del progetto:

Associazione Arteria Onlus, Fondazione Compagnia di San Paolo.

SPAZIO SOLIDALE

Synergica è impegnata nella gestione di un progetto di solidarietà in capo alla Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio, finalizzato al sostegno dei nuclei familiari soci della cooperativa a basso reddito, in carico a servizi sociali, con disabilità all'interno del nucleo familiare. In particolare, ogni mese ogni socio versa 2 euro in più rispetto al proprio canone di locazione, importo che viene raddoppiato dalla Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio, per alimentare un fondo di solidarietà a cui possono accedere i soci più in difficoltà secondo determinati criteri, stabiliti da un regolamento votato dall'assemblea dei soci. Tale fondo di solidarietà non viene gestito dalla cooperativa edilizia, ma da Synergica, che come ente sociale è in grado di occuparsi di tutta la parte di ascolto e orientamento rispetto alle situazioni problematiche dei beneficiari, generate dalle difficoltà di reddito. Nello specifico, Synergica gestisce lo sportello di accoglienza, ascolto e orientamento dei beneficiari; predispone le pratiche; le invia ai servizi di competenza, ove sussistono gli estremi; attiva una commissione interna di valutazione delle richieste e effettua direttamente gli interventi economici che consistono nel pagamento di utenze, spese mediche e alimentari, tasse scolastiche, ecc.

Spazio Solidale rappresenta uno dei pochi esempi di vera mutualità che ancora esistono nel mondo cooperativo e, grazie al contributo collettivo, le famiglie più in difficoltà possono avere accesso, per il primo anno, da un minimo di 800 fino ad un massimo di 2.000 euro, erogando in totale contributi per circa 100 famiglie ogni anno. Nel 2022 sono stati aiutati 105 nuclei familiari.

L'Assemblea Generale dei Soci della Di Vittorio ha approvato a giugno del 2022 una modifica del regolamento generale del Fondo tenendo conto del periodo di difficoltà determinato dal Covid e dalla successiva crisi economica che ha pesantemente influito sull'equilibrio economico di molti soci.

L'obiettivo di Synergica, ente gestore del fondo solidarietà, è quello di operare in una logica di rete di servizi, nel tentativo di evitare di duplicare risorse già presenti e ai quali i soci potrebbero accedere e di utilizzare le risorse in capo in modo oculato per la risoluzione di bisogni che non trovano riscontro altrove.

Rete del progetto:

Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio.

Progetti pilota

All'interno di questa sezione vengono descritte piccole sperimentazioni che non lavorano specificatamente sull'autonomia abitativa, ma testano nuovi modelli innovativi di abitare per categorie specifiche di persone e bisogni. Questi progetti, seppur piccoli in termini numerici, hanno un potenziale di innovazione e qualità di sperimentazione molto elevato ed interessante per la cooperativa.

Alcuni esempi di progettualità realizzate nel corso del 2022 sono **CasaSol** e **Ancora Papà**

CASASOL

CasaSol è un progetto di coabitazione solidale a Torino in via Nizza 15 e 17. Synergica, in qualità di capofila, con il Cicsene partecipa a questa esperienza di coabitazione solidale all'interno del programma comunale torinese per l'attuazione del mix sociale negli alloggi ERP (D.G.C. 2009-01113/012 del 11 marzo 2009 e D.G.C. 2009-05187/012 del 25 agosto 2009). Il progetto ha previsto l'inserimento, all'interno dello stabile in oggetto, di un gruppo di giovani coabitanti volontari con l'obiettivo di agevolare l'integrazione e il mix sociale all'interno del condominio, contrastare la solitudine, favorire l'integrazione degli anziani, dei migranti e delle altre persone residenti, prevenendo forme di degrado sociale e fisico dello stabile e contribuendo alla risoluzione dei conflitti.

È inoltre presente anche un Tavolo di Monitoraggio per garantire un flusso costante di informazioni tra i giovani "vicini di casa" e il sistema dei servizi, delle istituzioni e del mondo associativo locale, al fine di rendere più rapidi, efficaci, efficienti, coerenti ed attenti gli interventi che si rendono necessari per la promozione del benessere dello stabile e dell'area limitrofa.

CasaSol, pur non essendo un soggetto giuridicamente riconosciuto né un'associazione di fatto, ricopre ormai un ruolo assimilabile a quello di uno stakeholder vero e proprio, un soggetto collettivo di cui si riconosce l'identità, la mission, il ruolo, la filosofia, un soggetto che agisce sul territorio, che comunica in modo visibile, che anima e che in un certo senso contribuisce a rigenerare.

Il progetto ha subito una modifica rispetto all'attribuzione alloggi da parte del Comune che ha recepito una direttiva regionale: da 5 monolocali al civico 17 con 4 destinati a CasaSol e uno a Sister, nel 2021 la situazione è passata a 2 monolocali al civico 17 e un trilocale al civico 15, dove la coabitazione è composta da 3 ragazzi. Hanno poi collaborato al progetto 4 volontari.

Rete del progetto:

Cicsene, gestore del progetto, ATC (Agenzia Territoriale per la Casa), vigili del quartiere, associazioni della zona, servizi sociali di riferimento ed enti del terzo settore.

Partner istituzionali:

Comune di Torino

ANCORA PAPÀ

Ancora Papà è un progetto promosso dalla Caritas Diocesana di Torino, ideato per offrire un segnale di vicinanza ai padri separati che hanno la custodia genitoriale congiunta o i diritti di visita dei figli ma non hanno un luogo idoneo per accoglierli, favorendo così lo sviluppo della genitorialità e delle relazioni. Questa struttura di accoglienza temporanea (massimo 4 notti), denominata casa di Nonno Mario – in ricordo del diacono Mario Devito, storico pilastro della Caritas Diocesana di Torino, vuol essere uno spazio sereno, che “sappia di casa”, nel quale il genitore possa trascorrere del tempo significativo insieme ai figli, in un ambiente protetto e adatto che, per varie motivazioni, potrebbe non avere.

In particolare, il servizio è rivolto a:

- padri separati che non hanno la possibilità di avere una situazione abitativa idonea per accogliere i figli;
- padri separati “fuori sede”, che abitano lontano dai propri figli;
- padri (anche non separati) che hanno i figli inseriti insieme alla madre in comunità residenziali, per avere un luogo in cui incontrarsi;
- servizi del pubblico e privato che cercano una struttura da utilizzare come spazio neutro per far incontrare le persone da loro seguite.

Nel 2022 le richieste per la Casa di nonno Mario sono state 15.

Rete del progetto:

Cooperative Di Vittorio e Lavoro e Solidarietà e Caritas Diocesana di Torino.

Partner istituzionali:

Comune di Torino

RETE CIVICA PER IL BENESSERE

Il progetto immagina di creare un partenariato inclusivo per offrire un percorso innovativo di supporto alla salute mentale rivolto a giovani tra i 18 e i 35 anni seguiti dai Servizi, alle loro famiglie e all'intera comunità territoriale.

Più che concentrarsi sulle difficoltà della malattia, si punta a far fiorire le risorse personali dei giovani, secondo il concetto di *flourishing* proposto dalla psicologia positiva, mettendo in campo la forza di una comunità coesa e resiliente. Il protagonismo personale è sostenuto attraverso l'attivazione di percorsi co-progettati, personalizzati e supportati da Tutor Utenti Esperti.

Il progetto si sviluppa intorno a una rete di Hub territoriali, il Polo Culturale Lombroso 16 e i Centri Diurni di via Palma di Cesnola e di via Bidone. Tali spazi verranno trasformati in luoghi terzi rispetto alla casa, al lavoro o scuola, e al presidio sanitario, assumendo una valenza riabilitativa per i giovani in carico ai CSM al Centro DCA.

Synergica ha messo a disposizione 6 posti letto per la sperimentazione di ospitalità alternative all'ospedalizzazione di pazienti in carico al reparto DCA delle Molinette di Torino.

Rete del progetto:

Associazione Nessuno, Acmos, Basaglia, Do Di Matto

Partner istituzionali:

Asl di Torino

POLITECNICO E SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Dal 2019 la Cooperativa ha deciso di investire in progetti e convenzioni che potessero essere rivolti a giovani.

Ha partecipato al bando del Servizio Civile Universale con gli uffici di Confcooperative Piemonte e per la prima volta nel 2021 ha accolto una ragazza, selezionata per collaborare alla rete progettuale. Nel 2022 non siamo riusciti a individuare persone da selezione per il servizio civile per la scarsa adesione a livello nazionale.

Partner istituzionali:

Politecnico di Torino, Confcooperative Piemonte, Servizio Civile Universale

GOLDEN LINKS

Progetto in collaborazione con la Caritas Italiana che ha incaricato la cooperativa insieme a Caritas di Torino di assumere 3 persone svantaggiate per svolgere un lavoro solidale e temporaneo di smistamento di 8.500 capi di abbigliamento donati da un'azienda torinese da distribuire a chi ne ha necessità. Sono state coinvolte 4 persone per 3 mesi.

Rete del progetto:

Caritas Italiana, Caritas Diocesana di Torino, Intesa San Paolo

5.2.2. Area **ORIENTAMENTO E LAVORO**

Nell'ambito delle attività di inserimento lavorativo, Synergica è coinvolta in due principali filoni di intervento: **l'inserimento lavorativo di giovani stranieri** e **l'inserimento lavorativo di vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento**. Per ciascuna di queste due linee di azione, vengono di seguito descritte le progettualità attive nell'anno 2021, rispettivamente **N.O.MI.S.** e **Fair Job**.

N.O.MI.S. (Nuove Opportunità Minori Stranieri)

Il progetto, attivato e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo dall'inverno del 2006, nasce per sperimentare nuove modalità d'intervento rivolte a: minori e neomaggiorenni stranieri - provenienti dal circuito penale e civile, con competenze di base spesso insufficienti e con scarse se non inesistenti esperienze di lavoro pregresse; nuovi cittadini e le loro famiglie nell'ambito delle nuove e pari opportunità di crescita, integrazione e uguaglianza sociale.

Le attività realizzate sono numerose perché N.O.MI.S. tenta di rispondere a vari bisogni della vita dei ragazzi: l'abitare, la formazione, l'orientamento scolastico, la lotta al drop-out, il supporto e il trattamento psicologico, il sostegno familiare, il tempo libero, l'aggregazione e ovviamente l'inserimento lavorativo.

Il progetto si colloca idealmente nell'ambito degli orientamenti sulle politiche giovanili che traggono ispirazione dalla strategia UE per la gioventù (2010-2018), la quale delinea un quadro che integra e considera come ugualmente necessari aspetti come istruzione, apprendimento non formale, accesso al mercato del lavoro, ma anche altri come la creatività, la cultura e la cittadinanza attiva.

Per produrre cambiamento, autonomia e cittadinanza attiva, le azioni perseguite in N.O.MI.S. attuano interventi collettivi e percorsi individualizzati, anche grazie a uno stretto lavoro di rete che coinvolge esperienze pubbliche e private del territorio. La rete N.O.MI.S. assicura oggi la compresenza di più tipi di interventi:

- "a bassa soglia" con le azioni educative di strada e di territorio;
- diffusi nei contesti scolastici o nelle comunità di territorio;
- specifici attraverso il sostegno a individui e ai nuclei familiari, l'accoglienza residenziale, gli accompagnamenti e inserimenti scolastici e lavorativi;
- specialistici con counseling psicologici, consulenze pedagogico-didattiche e consulenze legali.

La cooperativa, all'interno del progetto, è impegnata nell'attivazione, gestione e tutoraggio di tirocini formativi e monitoraggio dei gettoni frequenza scolastica. Synergica effettua la ricerca delle risorse aziendali che ospitano i tirocini formativi, attiva le convenzioni per le borse lavoro e, con azioni di tutoraggio, segue il percorso

lavorativo dei ragazzi. Per quanto riguarda i percorsi scolastici attiva patti formativi con la persona e l'ente inviante, monitora il percorso formativo verificandone le presenze e i risultati scolastici, eroga gettoni di frequenza. Per il 2022 sono 50 i ragazzi coinvolti nel progetto.

Rete del progetto:

Cooperativa sociale Esserci, Cooperativa Synergica, Associazione Gruppo Abele, Istituto San Giovanni Evangelista, Associazione Franz Fanon, Associazione Asai, ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'immigrazione), Associazione Il Nostro Pianeta, ASVAPP (Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche).

Partner istituzionali:

Regione Piemonte, Comune di Torino, Centro Giustizia Minorile Piemonte - Valle d'Aosta, Prefettura, Questura di Torino, Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica per i minorenni, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Rivoli, Circoscrizione 3 della Città di Torino.

FAIR JOB

Fair Job è un progetto lavorativo dedicato alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento, legato a bandi specifici della Regione Piemonte o a Fondi Europei. Questo tipo di progetti, spesso caratterizzati da partenariati complessi insieme a nove o dieci enti, vedono Synergica usare le proprie competenze specifiche in ambito di accompagnamento all'inclusione sociale, abitativa e lavorativa di soggetti con questo tipo di bagaglio personale ed esigenze specifiche.

Questo progetto è finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, presentato dalla Regione Piemonte e volto a migliorare le condizioni socio-economiche delle persone titolari di protezione internazionale che sono state vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo, attraverso l'aumento della loro capacità di vita autonoma nel medio-lungo periodo. L'intenzione è di evitare il rischio che le ex vittime di tratta titolari di protezione internazionale possano rientrare nei circuiti dello sfruttamento e, al contrario, creare le condizioni affinché queste persone possano essere considerate dei modelli positivi di integrazione e ispirazione per le persone che provengono dallo stesso contesto.

Il progetto ha di fatto avviato la sua operatività a partire da novembre 2021 perché, nonostante fosse attivo, ha subito un forte rallentamento a causa del Covid-19 e per impedimenti burocratici. Ci sono state 21 prese in carico.

Rete del progetto:

Enti del terzo settore che si occupano di tematiche collegate alla tratta sul territorio della Regione Piemonte

Partner istituzionali:

Regione Piemonte e Ires Piemonte

CONSULENZE

Synergica, oltre ad attivare e gestire progettualità specifiche in campo di abitare e inserimento lavorativo, offre anche servizi di consulenza sulle tematiche di cui si occupa a realtà che operano al di fuori del territorio torinese.

I principali temi di consulenza offerti dalla cooperativa sono:

- **Corsi sull'abitare:** azioni di orientamento e formazione, per diverse tipologie di persone e categorie;
- **Studi per avvio di progetti:** ricerche sui bisogni abitativi territoriali, per altri soggetti del terzo settore o del settore privato;
- **Consulenze per start up:** affiancamento metodologico per avvio di progetti, per altri soggetti del terzo settore o del settore privato.

5.3. Synergica nel futuro

Per la stesura del Bilancio Sociale 2022 Synergica ha deciso di investire in uno sforzo immaginifico per definire in forma più chiara gli obiettivi e propositi di sviluppo, che ora iniziano a delinearsi con più nitidezza. A conclusione del Bilancio Sociale 2020 la Cooperativa si era data alcune prospettive ad indicare un orizzonte futuribile. I punti chiave di questa “Strategia per il futuro” erano derivanti da un percorso iniziato già nel 2018 con il Bando Seed, e delineavano delle generiche aree di interesse:

Crescita dell'organizzazione

La volontà di Synergica è quella di continuare a sperimentare e sperimentarsi. Per farlo, si trova ora di fronte alla necessità di modificare la propria forma organizzativa con il fine di cogliere nuove opportunità e rispondere ai cambiamenti del contesto, come ad esempio l'attuazione della riforma del Terzo Settore.

Radicalamento sul territorio

Uno degli obiettivi che Synergica si è proposta per il futuro, è quello di avviare in prima persona delle progettualità, sperimentando e offrendo un proprio servizio, mettendosi in gioco anche dal punto di vista finanziario, investendo del capitale, per diventare sempre più un punto di riferimento riconoscibile e riconosciuto per la comunità locale.

Replicabilità e scalabilità del proprio modello di abitare

Dopo 10 anni di sperimentazioni e progettualità nel campo dell'abitare, tra gli obiettivi di lungo periodo di Synergica c'è la volontà di iniziare un dialogo con i suoi stakeholder pubblici e privati, volto alla promozione della cultura dell'abitare e alla teorizzazione e riconoscimento del proprio *modus operandi* come vero e proprio modello innovativo di abitare.

Rappresentanza e impatto istituzionale

Un ultimo punto che è giusto menzionare in questa sede riguarda la possibilità di sviluppare competenze come aggregatore di interessi territoriali in ambito abitativo. L'idea, ancora in fase embrionale, è quella di costituirsi come organizzazione ombrello e, attraverso una piattaforma di membership, organizzarsi come fornitore di servizi oltre che di rappresentanza nelle sedi degli organi istituzionali pubblici e privati.

Questi punti sono stati la base di una riflessione più profonda sulle prospettive future di Synergica. Partendo da questi presupposti, è stato adottato uno strumento d'indagine valutativo che è stato sottoposto ai soci della Cooperativa. I questionari sono stati studiati per disegnare una linea prospettica su strategie e scelte da prendere in un arco temporale ascrivito nell'ordine di tre/cinque anni. L'indirizzo, i contenuti e le domande dei questionari sono frutto di precise scelte provenienti dal Consiglio di Amministrazione della cooperativa, come risultato di diversi indicatori che nel tempo hanno definito la *road map* del lavoro che Synergica svolge sul territorio come ente del

terzo settore. In particolare si è deciso di testare i seguenti temi:

- Casa/abitare
- Lavoro
- Accompagnamento sociale
- Welfare culturale e costruzione di comunità

Attraverso questo strumento è stato chiesto ai soci in prima analisi di identificare i temi prioritari della Cooperativa, in secondo luogo di definire quelli che, a loro giudizio, dovrebbero o potrebbero essere i settori d'investimento nel futuro. È stata per questo richiesto di valutare in ordine d'importanza (attuale e desiderato) i temi che la cooperativa, in forme, modalità e con impegni diversi, già affronta:

- casa
- lavoro
- cultura
- formazione
- sostegno al reddito

I soci valutano come prevalenti i settori della casa e del lavoro, in particolare la casa è stata messa al primo posto dalle risposte di tutti i questionari. Per quanto riguarda invece gli altri settori strategici proposti, non c'è una chiara preferenza percepita sulla contingenza, al contrario è evidente la tendenza che proviene dalle risposte circa le aree di intervento sulle quali si chiede di investire per il futuro.

Ai temi della casa e del lavoro vengono questa volta affiancati in maniera evidente le aree "formazione" e "cultura". In modo particolare vengono identificate alcune azioni:

- riappropriazione e la valorizzazione dei luoghi
- la promozione di politiche inclusive
- politiche attive, orientate a emancipare i soggetti dal bisogno

Delle risposte emerge poi la necessità di ampliare il bacino delle persone da coinvolgere verso alcune categorie:

- under 18
- studenti universitari
- anziani
- disabili

Partendo da quello che facciamo che tipo di sviluppi immagini? Alcune risposte:

"La povertà economica rappresenta una delle principali cause di esclusione sociale ma, in una società sempre più governata e forgiata dalla conoscenza, la

povertà è legata anche all'esclusione dai circuiti di fruizione e produzione della cultura e dell'informazione. Spesso, povertà economica e culturale si alimentano reciprocamente e insieme concorrono nel generare emarginazione."

"Una crescita d'impegno sul tema dell'abitare con la presa in carico come enti gestori e/o proprietari di nuove strutture. La diversificazione dei progetti sull'abitare con l'aggiunta di nuove tipologie di beneficiari: ex: anziani, turismo di breve durata. L'implementazione di settori complementari a quelli che già gestiamo. Diventare un riferimento culturale per il territorio di Parella, realizzare in 3 anni almeno 3 eventi all'anno e potenziare le attività territoriali e l'ampliamento della rete."

"Sperimentare soluzioni e progetti innovativi che abbiano un forte impatto territoriale per il contrasto alla povertà educativa, in ambito costruzione di comunità e culturali, presentare in tre anni un numero significativo di iniziative in tali aree – almeno 10 progettualità."

"Immagino un continuo sviluppo nella capacità di generare valore sociale per la comunità e di promuovere, anche tramite eventi culturali, nuovi modelli di abitare."

Le risposte dei soci sugli sviluppi futuri, convergono sulla necessità di estendere attività complementari alle linee principali (casa e lavoro) in sinergia con altre realtà del territorio. Il tema della cultura è spesso accompagnato da descrizioni che rientrano nella più complessa definizione di **"Sviluppo o costruzione di comunità"**.

Questo tipo di attività è successivamente citato come prioritario per la crescita di competenze della cooperativa. In riferimento all'investimento di risorse per la formazione interna, i soci hanno espresso preferenze coerenti tra loro, oltre che con le tendenze riscontrate nelle domande precedenti, affermando la necessità di implementare competenze relative ai campi della **"Comunicazione e organizzazione di eventi"** e **"Formazione"**, al quale si aggiunge l'ambito della **"Raccolta fondi"**.

È infine interessante, fare un breve riferimento alla necessità espressa, di aumentare l'impiego nel prossimo futuro di under 30 nella parte operativa e di governo della Cooperativa.

Infine i soci sono stati chiamati a esprimere un'opinione circa temi e possibilità di collaborazione della Cooperativa con altre realtà del territorio. Anche in questo caso emerge chiaramente la tendenza verso la collaborazione su percorsi di coesione sociale e costruzione di comunità territoriali. In particolare su aree di lavoro quali:

- Educazione
- Attività culturali aggregative
- Assistenza agli anziani
- Integrazione sociale

Viene inoltre fatto più volte riferimento alla necessità di attivare collaborazioni con enti "Profit" appartenenti al settore privato, intesi sia come fonte di finanziamento che come possibilità di radicamento sul territorio, in particolare con imprese o attività che lavorano nel settore della **somministrazione di cibo e bevande**. Sul solco di questa tendenza viene anche fatto riferimento alla possibilità da parte di Synergica di sfruttare il concetto di "funzionalità", espressione del prossimo cambio di statuto in cooperativa mista (2022), per l'attivazione di attività nel settore della somministrazione all'interno delle strutture di social housing.

Pur rimanendo salda l'importanza data ai settori storici d'intervento - casa e lavoro - la Cooperativa si trova in un momento di profondo cambiamento. La riforma del terzo settore, il conseguente passaggio a Cooperativa mista e i cambiamenti sociali dettati dall'emergenza sanitaria degli ultimi anni hanno portato il Consiglio di Amministrazione a una rivalutazione delle priorità future di intervento.

Nell'ottica di un radicamento sempre più forte di Synergica nel territorio di riferimento, temi quali la rigenerazione urbana, la restituzione di luoghi alla collettività, il supporto nella produzione di processi di coesione nella comunità, abbinati alla ricerca di nuovi canali di sostenibilità economica, sono oggi percepiti da tutti i soci come temi complementari e prioritari in relazione all'indirizzo di sviluppo futuro della Cooperativa.

6. Contatti e riferimenti

Di seguito, per completezza, è possibile trovare i contatti e la mappa delle residenze e degli interventi di Synergica sul territorio.

SYNERGICA S.C.S.
P.IVA: 10452170011

Sede legale

via Tenvelli 29 Moncalieri (To)

Sede operativa

via Madonna della Salette 16 Torino

Contatti

0112072276

info.synergica@yahoo.it

www.synergicato.it

Residenze e mappe

Dorho

Don Orione Housing

corso Principe Oddone 22 Torino

3883254331

dorho.torino@gmail.com

www.dorho.it

Ma.Ri. House

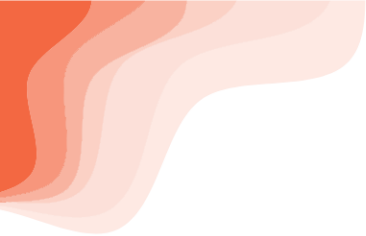
Maria Riconciliatrice House

via Madonna della Salette 20 Torino

3808639549

info.marihouse@gmail.com

www.marihouse.it





firmato in originale digitalmente da:
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Emanuele FERRAGATTA